



Sulla ripresa pesano gli aumenti generalizzati di beni e servizi

Settembre: carburante alle stelle

Gli agenti i più colpiti dai rincari di carburante e pedaggi

L'Istat rileva che il tasso d'inflazione annuo ad agosto è salito, passando al 3,2%, rispetto al 3,1% del mese di luglio. Su questo rialzo pesa il rincaro dei carburanti: la benzina verde sale del 15,1% (dal 12,5% di luglio) e il diesel è in rialzo del 17,5% (dal 14,2% di luglio).

Le vacanze sono ormai finite e per milioni d'italiani si presentano i soliti rincari del mese di settembre; quest'anno in particolare i contribuenti si trovano a fare i conti con l'aumento imponente del costo del carburante che incide, e molto, sull'economia di ogni famiglia.

I prezzi dei carburanti sono tornati a livelli record, intorno ai € 2 per la benzina e € 1,9 per il gasolio e sono in fase di crescita questo perché, alla congiuntura internazionale, si

è sommato l'ultimo aumento delle accise di € 0,50 per litro.

Si stima che in un anno il prezzo del carburante è cresciuto di circa € 0,30, di cui € 0,18 sono aumenti delle tasse, dell'accisa e dell'Iva, mentre i rimanenti € 0,12 riguardano la materia prima, il petrolio.

Un automobilista medio che fa un pieno di circa 50 litri, si trova a fare i conti con una spesa maggiore di circa € 15, di cui € 9 vanno allo Stato. I contribuenti che in tutto questo sono maggiormente colpiti sono quelli che utilizzano l'auto per motivi di lavoro, come gli agenti di commercio che per quanto possano cercare di risparmiare non possono permettersi di lasciare l'auto in garage svolgendo il proprio lavoro con altri mezzi.

Gli aumenti dei prezzi sono tali che anche un prodotto...

continua a pagina 02

IN QUESTO NUMERO

- Settembre: carburante alle stelle
- Redditometro: novità e dubbi
- Chi è il consulente pubblicitario?
- Case Enasarco, nuove agevolazioni agli inquilini, ma agli agenti cosa resta?
- Enasarco: agenti assicurati
- Rubrica Legale - Fiscale
- Rubrica Previdenziale

Cosa deve cambiare perché l'Italia torni a crescere

Redditometro: novità e dubbi

Uno strumento di accertamento fuori controllo può divenire dannoso

Il redditometro, tornato in questi giorni prepotentemente agli onori della cronaca, è uno strumento di accertamento sintetico con cui il Fisco determina presuntivamente il reddito delle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. Quest'ultimo è calcolato sulla base di una serie di spese effettuate da tutti i cittadini italiani, nonché sulla base del possesso di determinati beni.

Tra le prime sono ricomprese le spese per palestra, circoli sportivi, scuola privata, piscina e scuola calcio dei figli...

continua a pagina 04

Case enasarco, nuove agevolazioni agli inquilini, ma agli agenti cosa resta?

La Redazione

Il comma 11 bis dell'art. 3 del DL 95/12 del 6 luglio 2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto n. 189 - S.O. n. 173, prevede una serie di misure poste in essere dal Legislatore con l'obiettivo di agevolare le dismissioni immobiliari da parte degli enti previdenziali quali l'Enasarco. Tra esse spicca, nel caso specifico della Fondazione, il riconoscimento di uno sconto aggiuntivo del 10% a tutti gli inquilini che acquisteranno gli immobili messi in vendita con il «Progetto Mercurio». Una agevolazione riservata prima unicamente a quegli inquilini che collettivamente riscattavano almeno il 70% di un intero condominio e che si aggiungeva al significativo sconto del 30% già riconosciuto ai conduttori degli immobili.

Sul punto, destano perplessità le forti preoccupazioni espresse dal presidente dell'Enasarco Boco sui mancati introiti che tale misura provocherebbe rispetto alle attese plusvalenze, perché in realtà l'impatto della misura appare assai modesto, se rapportato al calo del 16% del valore degli immobili e alla difficoltà degli inquilini a reperire dei mutui «possibili» a causa della posizione delle banche che a quanto ci risulta non applicano le condizioni previste dalla apposita convenzione siglata con l'ente.

Non vorremmo che questa posizione fosse il preludio al quarto intervento sulle pensioni degli agenti di commercio con l'ennesimo aumento dei contributi di solidarietà (che non vanno nelle tasche della categoria!)...

continua a pagina 05



Soluzione Agenti
ti regala
La Penna
drive 8 GB

APPROFITTA

Sulla ripresa pesano gli aumenti generalizzati di beni e servizi

Settembre: carburante alle stelle

Gli agenti i più colpiti dai rincari di carburante e pedaggi

di Susanna Baldi (Consulente Federagenti)

L' Istat rileva che il tasso d'inflazione annuo ad agosto è salito, passando al 3,2%, rispetto al 3,1% del mese di luglio. Su questo rialzo pesa il rincaro dei carburanti: la benzina verde sale del 15,1% (dal 12,5% di luglio) e il diesel è in rialzo del 17,5% (dal 14,2% di luglio).

Le vacanze sono ormai finite e per milioni d'italiani si presentano i soliti rincari del mese di settembre; quest'anno in particolare i contribuenti si trovano a fare i conti con l'aumento imponente del costo del carburante che incide, e molto, sull'economia di ogni famiglia.

I prezzi dei carburanti sono tornati a livelli record, intorno ai € 2 per la benzina e € 1,9 per il gasolio e sono in fase di crescita questo perché, alla congiuntura internazionale, si è sommato l'ultimo aumento delle accise di € 0,50 per litro.

Si stima che in un anno il prezzo del carburante è cresciuto

di circa € 0,30, di cui € 0,18 sono aumenti delle tasse, dell'accisa e dell'Iva, mentre i rimanenti € 0,12 riguardano la materia prima, il petrolio.

Un automobilista medio che fa un pieno di circa 50 litri, si trova a fare i conti con una spesa maggiore di circa € 15, di cui € 9 vanno allo Stato. I contribuenti che in tutto questo sono maggiormente colpiti sono quelli che utilizzano l'auto per motivi di lavoro, come gli agenti di commercio che per quanto possano cercare di risparmiare non possono permettersi di lasciare l'auto in garage svolgendo il proprio lavoro con altri mezzi.

Gli aumenti dei prezzi sono tali che anche un prodotto, tradizionalmente rigido, come la benzina, fa segnare un calo dei consumi che si stima intorno al 10%. Molti italiani hanno scelto anche per le vacanze mezzi di spostamento alternativo, o decidono in questi giorni di

utilizzare mezzi pubblici per cercare di ridurre i conti della spesa alla fine del mese.

I dati dell'Agenzia delle Entrate evidenziano che, fra le imposte indirette, quelle che più hanno contribuito alle impennate delle entrate sono le imposte sui carburanti, con circa 2 miliardi di euro in più in sei mesi.

Magra consolazione si è avuta durante l'estate dove, mentre scendeva la domanda di carburante, le compagnie petrolifere si sono fatte una concorrenza mai vista prima, applicando, solo nei fine settimana, prezzi concorrenziali.

Il problema dei rincari del carburante si riflette in maniera particolare sulla categoria degli agenti e rappresentanti di commercio che utilizzano l'auto per svolgere il proprio lavoro e per cui questa è una sorta di «ufficio viaggiante». I 15 euro medi in più che l'agente spende per ogni pie-

no fanno aumentare e molto i costi sostenuti dalla categoria, riducendo ulteriormente, in alcuni casi, i già bassi margini di profitto.

A questo si aggiunge il costo dell'autostrada, le cui tariffe dei pedaggi autostradali sono aumentate, nel solo 2012, del 13% circa e il maggior costo delle assicurazioni.

Se calcoliamo una media, per eccesso di 7 litri di benzina ogni 100 chilometri percorsi, per coprire una tratta di 400 chilometri, la spesa si attesta intorno ai € 60 di carburante, aggiungiamo circa € 20 di pedaggio, il costo totale del viaggio si aggira sugli € 80. Un «vero e proprio salasso», se consideriamo che un agente di commercio ha la necessità per mantenere i contatti con i propri clienti di percorrere almeno 200 chilometri al giorno.

Secondo stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in vent'anni, dal 1990

al 2010, la spesa per le automobili, tra costi carburanti, pedaggi, assicurazione e manutenzione è più che raddoppiata, lievitando del 119%.

Tutti questi aumenti si riflettono sulla categoria degli agenti che vede crescere i costi per l'uso dell'auto, mezzo strumentale indispensabile per esercitare la professione e allo stesso tempo vede diminuire i propri margini di profitto, oltre ad avere difficoltà nel farsi liquidare in tempi brevi le provvigioni maturate.

E la situazione potrebbe complicarsi ulteriormente se si dovesse verificare l'aumento, che gli esponenti del Governo continuano a smentire, dell'Iva nel mese di ottobre dal 21 al 23%, che comporterebbe un nuovo e probabilmente insostenibile per molti agenti aumento del costo del carburante e di tutti i costi connessi all'autovettura. ■

Stanco di **STRINGERE** la **CINGHIA?**



SoluzioneAgenti

il Tuo Software per Agenti di Commercio

Incrementa i TUOI GUADAGNI!!



Soluzione Agenti è l'ingrediente giusto!

- 🌀 Archivio schede **clienti** e specifiche per **prodotti trattati**.
- 🌀 **Listini articoli** con codifiche e informazioni aziendali e personali.
- 🌀 Produzione e invio di **schede clienti** e ordini in formato **Pdf**.
- 🌀 **Statistiche** e **grafici** su prodotti, clienti, **zone**, **provvigioni**.
- 🌀 **Versione Mobile:** nessuna installazione, nessun aggiornamento, qualunque strumento.



Versione Mobile



Versione PC

800.86.16.16
Numero Verde



Soluzione Agenti il Tuo Software per Agenti di Commercio
Software Specifico per Agenti ed Agenzie di Rappresentanza

Cosa deve cambiare perché l'Italia torni a crescere

Redditometro: novità e dubbi

Uno strumento di accertamento fuori controllo può divenire dannoso

di Marco Colantonio (Dottore Commercialista – Consulente Federagente)

Il redditometro, tomado in questi giorni prepotentemente agli onori della cronaca, è uno strumento di accertamento sintetico con cui il Fisco determina presuntivamente il reddito delle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. Quest'ultimo è calcolato sulla base di una serie di spese effettuate da tutti i cittadini italiani, nonché sulla base del possesso di determinati beni.

Tra le prime sono ricomprese le spese per palestra, circoli sportivi, scuola privata, piscina e scuola calcio dei figli, abbonamento a Sky o ad altre pay-tv, cure mediche private, cure veterinarie per animali domestici, collaboratori domestici, badanti e quasi altre cento voci.

Le spese accertate dal Fisco sono moltiplicate ognuna per un rispettivo coefficiente (superiore all'unità e pari, in qualche caso anche superiore a 10!), e i diversi prodotti così ottenuti sono poi sommati insieme, fino ad ottenere il reddito presunto.

Qualora lo scostamento tra il reddito presunto e il reddito dichiarato sia maggiore di 1/5, l'Agenzia delle Entrate sottopone ad accertamento il contribuente. Quest'ultimo, a proprio disarcio, nel contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, in sede pre-contenziosa o contenziosa, può produrre esclusivamente disinvestimenti, la disponibilità di redditi esenti da imposte, redditi assoggettati a ritenuta alla fonte e poco altro, cioè, come si vede, fattispecie abbastanza limitate.

Ogni cittadino viene così messo all'angolo per essere bersagliato da artificiosi coefficienti e algoritmi vari. In realtà è più corretto parlare di cittadini, anziché di contribuenti, da un lato, perché lo strumento in questione riguarda le persone fisiche e, non anche, le persone giuridiche e, dall'altro, perché riguarda tutti, imprenditori e dipendenti, occupati e disoccupati maggiorenni e minorenni.

Tra i secondi elementi di analisi del nuovo redditometro (art. 22 DL n. 78/2010, modificativo dell'art. 38 DPR n. 600/73), cioè i beni posse-

di, sono ricompresi gli autoveicoli (utilitarie e microcar comprese), i motocicli, le abitazioni (primaria o secondaria che sia), oltre alle imbarcazioni e agli aeromobili.

Tali beni, nell'anno di acquisto, comportano la presunzione di un reddito pari al loro valore (al netto della parte di prezzo eventualmente finanziata con ricorso al credito) e, in ogni annualità di possesso, comportano una ulteriore presunzione di reddito per, così dire, a titolo di mantenimento. A quest'ultima vanno, infine, aggiunti tutti i pagamenti effettuati per rimborsare gli eventuali prestiti, sia per quota interesse sia per quota capitale.

Occorre notare che tali spese presunte di «mantenimento» dei beni posseduti comportano un reddito presunto, nella maggioranza dei casi, superiore a quello reale.

Così, ad esempio, una famiglia monoreddito, con una casa di proprietà di 200 mq, una automobile 2000 di cilindrata, più un'utilitaria utilizzata dal coniuge e spese per attività didattica e sportiva dei figli, arriva a sfiorare un reddito annuo presunto di poco meno di 200 mila euro!

A ciò vanno aggiunti l'utilizzo di «beni posseduti», per così dire, molto particolari quali i familiari a carico. Sì, perché avere figli e coniuge a carico, dà luogo a ulteriore presunzione di reddito!

Tutto ciò è accaduto perché il Parlamento ha concesso una delega in bianco all'Agenzia delle Entrate, che ha così potuto dare libero sfogo alle ideologie più retrive circolanti al suo interno.

In passato, infatti, lo strumento, ora noto come vecchio redditometro (D.M. 10 settembre 1992), utilizzava solamente un ristretto elenco di disponibilità (autoveicoli, aeromobili, imbarcazioni, riserve di caccia, residenze secondarie e colf) e, fino all'anno scorso, l'acquisto di un bene durevole (case, autoveicoli, ecc.) impattava, non solo sull'anno d'acquisto, come avviene ora, ma anche sui quattro precedenti, dal momento che si ipotiz-

zava che l'acquirente avesse risparmiato, per 5 anni, prima di procedere a una spesa importante. Come detto, ora non è più così!

Da ultimo, va notato come i coefficienti e gli algoritmi di calcolo sono modificati dall'Agenzia delle Entrate, a proprio piacimento e all'insaputa degli interessati, nonché applicati retroattivamente! Infatti, il software del nuovo redditometro, che sarà applicato dal 2009 al 2012, è stato ultimato, nel corso del 2012, con promessa di successiva distribuzione agli addetti ai lavori! Secondo le ultime dichiarazioni il redditometro dovrebbe essere pronto entro fine ottobre ma restano ancora alcune perplessità, come l'importanza da attribuire a ciascuno di quei cento indicatori individuati e la definizione di quanto lo stile di vita debba essere più basso del reddito dichiarato per far scattare i controlli.

Nell'attuale impostazione dello strumento vi sono evidenti criticità. Per esempio: a) Più la famiglia è numerosa, più tasse deve pagare, indipendentemente dal suo reddito effettivo. Una simile concezione rende risibile ogni contraria dichiarazione di sostegno, a parole, alla famiglia. Vedasi, ad esempio, la tanto decantata detrazione IMU di 50 euro spettante al proprietario di prima casa, per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni (da dividere per due, in caso di comproprietà con il coniuge, sic!!).

Ulteriore conseguenza, non secondaria, è costituita dalla circostanza che il primato negativo italiano, in tema di tasso di natalità, continuando così, finirà per non avere eguali.

b) In caso di drastica diminuzione del reddito, occorre disfarsi immediatamente di beni durevoli e tagliare ogni spesa prevista dal redditometro. Al limite, bisognerebbe disfarsi anche dei familiari a carico!

Un caso concreto e documentabile è costituito da un operario edile che, dopo un anno di cassa integrazione, è stato licenziato per stato di



crisi aziendale. Ebbene, il «meschino», come si direbbe in Sicilia, non vendette immediatamente la sua Opel Ascona 2.3 diesel acquistata dieci anni prima e, così, si è visto recapitare un accertamento di diverse decine di migliaia di euro, cui non poteva ovviamente far fronte in alcun modo, nemmeno vendendo la sua preziosissima Opel Ascona. Al danno, cioè, si aggiunge la beffa!

c) Lo stile di vita di ogni italiano è soggetto al penetrante vaglio di un potere ottuso. Chiunque, infatti, sostiene spese che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ritenga non in linea con il suo censo, è passibile di punizione. Altro che società divisa in caste, repubbliche socialiste o simili!

Così, ad esempio, chi per suo figlio, non abbia trovato posto in un asilo nido comunale, oppure preferisca una scuola privata, laica o confessionale che sia, può divenire destinatario di un accertamento. Né potrà giovare implorare che si siano fatti notevoli sacrifici su tutto il resto.

La questione vale, ovviamente, anche nel caso della scuola calcio pagata dal nonno o nel caso del pensionato che consumi gran parte del proprio reddito per la badante, con qualche piccolo aiuto, s'intende, da parte dei figli.

Gli algoritmi che descrivono lo stile di vita di un italiano tipo, infatti, sono intoccabili.

Ma è altrettanto degno di considerazione anche chi faccia sacrifici, oppure, semplicemente, si disinteressa di tutto il resto, per perseguire una sua passione o uno stile di vita personale.

Non è affatto chiaro, infatti, perché si debba privare delle proprie aspirazioni chi intenda concedersi un'autovettura con caratteristiche superiori a quelle che gli sono permesse dal redditometro, usando la meno della media o magari facendosi le riparazioni da solo, oppure chi disponga di una abitazione un po' più grande di quella che gli sia burocraticamente consentita, eventualmente ereditata da un compianto genitore e la mantenga, magari uscendo a cena fuori un po' meno della media.

Per stanare casi di evidente incoerenza tra redditi dichiarati e tenore di vita, infatti, sarebbero bastati coefficienti molto più bassi. Con gli attuali, il Governo si immischia, rozzamente, nella vita privata di tutti gli italiani.

Alla luce di ciò è evidente che bisogna adoperarsi in primis per ottenere l'abolizione o sospensione del nuovo redditometro o, in subordine, la sua inapplicabilità retroattiva con l'esclusione della franchigia da 1/5 ad almeno 1/2 e una riconsiderazione, più prudente, dei rapporti spesa/reddito che lo sostengono.

Case Enasarco, nuove agevolazioni agli inquilini, ma agli agenti cosa resta?

La Redazione

Il comma 11 bis dell'art. 3 del DL 95/12 del 6 luglio 2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto n. 189 - S.O. n. 173, prevede una serie di misure poste in essere dal Legislatore con l'obiettivo di agevolare le dismissioni immobiliari da parte degli enti previdenziali quali l'Enasarco. Tra esse spicca, nel caso specifico della Fondazione, il riconoscimento di uno sconto aggiuntivo del 10% a tutti gli

inquilini che acquisteranno gli immobili messi in vendita con il «Progetto Mercurio». Un'agevolazione riservata prima unicamente a quegli inquilini che collettivamente riscattavano almeno il 70% di un intero condominio e che si aggiungeva al significativo sconto del 30% già riconosciuto ai conduttori degli immobili.

Sul punto, destano perplessità le forti preoccupazioni espresse dal Presidente dell'Enasarco Boco sui mancati

introiti che tale misura provocherebbe rispetto alle attese plusvalenze, perché in realtà l'impatto della misura appare assai modesto, se rapportato al calo del 16% del valore degli immobili e alla difficoltà degli inquilini a reperire dei mutui «possibili» a causa della posizione delle banche che a quanto ci risulta non applicano le condizioni previste dalla apposita convenzione siglata con l'ente.

Non vorremmo che questa posizione fosse il preludio al

quarto intervento sulle pensioni degli agenti di commercio con l'ennesimo aumento dei contributi di solidarietà (che non vanno nelle tasche della categoria!), magari con l'aggiunta di un nuovo slittamento dei termini di pensionamento, accentuando di più la drastica cura dimagrante seguita al Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2012.

In una lettera indirizzata alle Istituzioni competenti Federagenti ha preso spunto dalle dichiarazioni del Presi-

dente Boco per chiedere di nuovo l'accorpamento dell'Enasarco all'Inps. L'Ente, infatti, non pare più in grado di garantire i requisiti di stabilità finanziaria richiesti dal legislatore, né a nostro avviso eroga più — a seguito dei pesanti tagli alle pensioni e agli interventi assistenziali — prestazioni che ne giustifichino l'esistenza in vita. ■

Presso tutte le sedi **Federagenti** è possibile **ricevere consulenza e assistenza** sulle istanze di rimborso **Irap** e sugli eventuali ricorsi alle **commissioni tributarie**.

Consulta il sito

www.federagenti.org

per **trovare la sede più vicina a te!**

Il ricorso a figure atipiche crea incertezze e dà minori garanzie al lavoratore

Chi è il consulente pubblicitario?

Le aziende sempre più alla ricerca di soluzioni «facili»

di Francesco Caporale (Conciliatore Federagenti Roma)

Sempre più spesso ci si trova di fronte a una nuova professione o almeno questo è quello che alcune aziende vogliono far credere alle persone che collaborano con loro e accettano l'inquadramento proposto.

Stiamo parlando del cd. consulente pubblicitario. Nella pratica è sempre più frequente la circostanza che agenzie o imprese pubblicitarie si servano di collaboratori facendogli sottoscrivere un generico contratto di prestazione d'opera con previsione di un compenso fisso (solitamente molto basso) e di incentivi e premi al raggiungimento di target di vendita prestabiliti (o legati alla realizzazione di determinati progetti di marketing, formula oscura dietro cui spesso si cela il nulla assoluto).

Nei contratti esaminati si legge che questo «consulente» dovrebbe consigliare aziende e professionisti segnalati dalla committente, riguardo le forme pubblicitarie più adatte a sviluppare l'immagine della loro impresa, definire il target della clientela destinataria, il budget a disposizione e il veicolo, in concreto, più idoneo per realizzare il progetto. Già il termine «segnalati dalla committente» e non «affidati dalla committente» fa ben comprendere che non vi è nessun bacino di clientela assegnato al presunto prestatore d'opera che in realtà dovrà semplicemente mettersi alla ricerca di clienti sul mercato. Una volta trovati, dovrà tentare di vendergli solo i prodotti pubblicitari dell'impresa pubblicitaria con cui collabora,

indipendentemente dal fatto che questi siano effettivamente i più idonei o meno in relazione alle esigenze del cliente.

È di tutta evidenza quindi che nella realtà questi consulenti pubblicitari svolgono in tutto e per tutto l'attività di un vero e proprio agente di commercio (soportando nella maggior parte dei casi anche i costi di produzione quali benzina e telefono); queste figure lavorano come agenti, ma non sono retribuiti con un sistema provvigionale, né è a loro applicabile il regime delle indennità di fine rapporto previsto dal Codice Civile o dagli AEC. Il regime premiale previsto in contratto è spesso irraggiungibile o comunque di entità trascurabile (tanto da apparire come una tredicesima mensilità mascherata).

Altra rilevante differenza si riscontra sul terreno previdenziale. Questi consulenti, essendo inquadrati a tutti gli effetti tra i lavoratori parasubordinati, sono infatti iscritti ai fini previdenziali alla Gestione Separata istituita presso l'Inps.

La contribuzione previdenziale è pari (per il 2012) al 27% (oltre lo 0,72% per fondo malattia, maternità, ANF) ed è per 2/3 a carico del datore di lavoro e per 1/3 a carico del lavoratore.

Un agente invece dovrebbe essere iscritto alla gestione commercianti (sempre istituita presso l'Inps) che prevede l'applicazione di un'aliquota del 21,39% sulla base imponibile e all'Enasarco col versamento di un contributo previdenziale pari al 13,50% dell'imponibile provvigionale

sino al raggiungimento del massimale previsto dal Regolamento.

In tutti i casi in cui è stata fatta notare questa differenza, gli interessati non l'hanno considerata dannosa, anzi hanno ritenuto preferibile un regime previdenziale più «leggero», benché questo rappresenti, alla lunga, un aspetto sicuramente penalizzante e che merita di essere attentamente valutato.

Tutti siamo consci dell'attuale momento di crisi e del valore di avere e mantenere un lavoro, ma in alcuni casi riteniamo opportuno che l'interessato comprenda pienamente i pro e i contro sottesi alla sottoscrizione di un contratto di collaborazione, come quello sopra esposto. ■

Polizza Mancato Guadagno il tuo riparo sicuro contro le avversità

Diaria minima garantita di € 50 in caso di malattia, infortunio o parto.

E con la Formula B, diaria anche in caso di riabilitazione, convalescenza da infortunio o convalescenza da malattia.

* a seconda del piano prescelto, l'importo della diaria può variare dai 50 € ai 200 €

Prima di sottoscrivere il contratto leggere il Fascicolo Informativo presente su www.smafbroker.it o nella sezione "Assicurazioni" del sito www.federagenti.org

Solo con Federagenti

Sicuri...sempre!

AFFRETTATI!!

E' L'ULTIMA OCCASIONE PER AVERE LA POLIZZA MANCATO GUADAGNO A CONDIZIONI UNICHE!!!

Clicca su http://www.smafbroker.it/convenzioni_feder.php

Troverai tutte le informazioni sulla polizza Mancato Guadagno e tantissime offerte a te riservate!

SMAF BROKER
INSURANCE CONSULTING

Piazza Bologna, 49 00162 Roma
06 44291193 (r.a.) - Fax 06 44292230
info@smafbroker.it www.smafbroker.it

Numero Verde
800.235.532
Oppure chiama

assicurafederagenti@smafbroker.it

Sempre in vigore la copertura assicurativa per infortuni e malattia

Enasarco: agenti assicurati

Quello che serve per usufruire della tutela offerta dalla polizza

La Redazione

Non tutti gli agenti forse sanno che una parte degli interessi (modesti) che maturano sulle somme accantonate a titolo di Firr viene destinata dall'Enasarco alla sottoscrizione di una polizza assicurativa malattia e infortuni a favore di tutti gli agenti in attività regolarmente iscritti alla Fondazione.

Dalla nostra esperienza lavorativa quotidiana, ci siamo resi conto che non tutti gli agenti di commercio sono a conoscenza del fatto che possono contare su un indennizzo nel caso in cui siano impossibilitati ad esercitare la propria professione per motivi di salute.

Anche per l'anno in corso la Fondazione Enasarco ha stipulato con la compagnia Assitalia una polizza che tutela tutti gli agenti in caso di malattia o infortunio. L'evento che dà diritto all'indennizzo può avvenire durante la propria attività lavorativa o al di fuori di essa. La polizza copre, in alcuni casi, anche gli interventi chirurgici a seguito sia di uno che dell'altro caso.

Possono usufruire della copertura tutti gli agenti regolarmente iscritti all'Ente e per i quali le ditte preponenti versano regolarmente il Firr.

Entrando nello specifico, la polizza fa riferimento a più forme di risarcimento. Si parla sia di diarie da ricovero e/o degenza sia di indennità in caso di morte o invalidità.

Entrambe variano in base all'anzianità contributiva e all'ammontare del conto previdenziale. Per gli iscritti aventi un'anzianità contributiva di almeno cinque anni e un conto previdenziale non inferiore a € 2.582,28 gli importi previsti sono maggiori rispetto a chi non possiede i due requisiti sopra elencati.

Certo, la polizza contempla alcuni casi che escludono la garanzia, e per questo è utile leggere l'estratto molto attentamente, ma si deve sottolineare anche che que-

st'ultima contempla anche garanzie che la posizionano comunque ad un buon livello in un confronto con le polizze dello stesso genere.

Per esempio in caso di morte per infortunio dell'assicurato, l'indennizzo viene liquidato ai beneficiari designati con le distinte percentuali tra moglie/marito, figli maggiorenni, genitori, fratelli e sorelle.

Vediamo dunque, in maniera pratica, come l'agente impossibilitato a svolgere la propria attività lavorativa a seguito di infortunio o malattia, dovrà comportarsi per richiedere all'Enasarco l'indennizzo spettante in base alle disposizioni di polizza.

Ovviamente la prima cosa da fare è quella di leggere attentamente l'estratto della polizza (disponibile per intero sul sito Enasarco) e vedere se il proprio caso rientra o meno tra quelli che danno diritto alla copertura assicurativa. In caso di riscontro positivo l'agente ha l'onere (a pena di decadenza) di denunciare il sinistro entro l'anno dal verificarsi dell'evento.

La procedura per richiedere il risarcimento è molto semplice. È necessario andare sul sito dell'Enasarco nella sezione «Assicurazioni» e scaricare il modulo per la richiesta. Una volta scaricato il modulo bisogna compilarlo in tutte le sue parti ed allegare tutti i documenti richiesti (pena l'esclusione automatica della domanda).

Tutta la documentazione per l'apertura del sinistro va inoltrata alla sezione competente (Ufficio Broker) della sede Enasarco di Roma nei modi espressamente indicati nell'estratto della polizza ovvero con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con raccomandata consegnata a mano sempre presso la sede. L'ufficio broker dell'Enasarco provvederà ad una prima istruttoria volta a controllare la presen-



FORAM Service

FORAM Service srl opera da 10 anni presso il Ministero della Salute ed AIFA ove è accreditata con codice SIS, fornendo alle Aziende farmaceutiche, biomedicali e cosmetiche, un completo supporto regolatorio, con allestimento della documentazione e monitoraggio durante l'iter autorizzativo.

Attività principali e servizi collaterali

Stesura documentazione (CTD/e-CTD), supporto regolatorio pre- e post-marketing, supporto all'attività promozionale, rappresentanza legale in Italia di Aziende straniere, marchi e brevetti, certificati, legalizzazioni presso ambasciate e consolati, traduzioni e bilinguismo, pubblicazioni in GU, aggiornamento normativo.

Per un esame completo dei servizi e per contatti www.foram.org

za di tutti i documenti richiesti e poi provvederà all'inoltro alla compagnia assicurativa che a sua volta esaminerà la domanda, verificando la sussistenza dei requisiti richiesti al fine del rimborso e in caso di esito positivo prov-

vederà a liquidare direttamente l'agente. Ci preme ribadire come Federagenti, sempre nell'ottica di essere al servizio dei propri iscritti, mette a disposizione le proprie conoscenze e competenze nonché i propri uffici per ag-

giornare e aiutare i propri associati su qualsiasi problematica inerente la propria attività lavorativa. Anche in questo caso per qualsiasi delucidazione potete rivolgervi alla vostra sede Federagenti di competenza. ■

Rubrica Legale

di Luca Orlando (Direttivo Nazionale Federagenti)

Domanda: Opero per una ditta nel settore commercio, il 4 settembre ho ricevuto disdetta del contratto firmato a maggio del 2009. Nella lettera mi comunicano che il preavviso terminerà il 30 novembre e che è intenzione dell'azienda di non avvalersi del patto di non concorrenza biennale contrattualmente previsto. Cosa mi spetta?

Risposta: Andiamo per ordine. Per quanto riguarda il preavviso sia in base agli AEC, sia in base al disposto del Codice Civile (art. 1750 comma 2), il termine spettante è pari a 4 mesi (5 se lei fosse monomandatario in base all'art. 10 AEC Commercio). Nel caso in esame il contratto dovrebbe considerarsi concluso a far data dal 4 gennaio 2013. Le spetta, quindi, l'indennità di mancato preavviso per il periodo di interruzione anticipata (1° dicembre - 4 gennaio).

Avrà poi diritto alle indennità di fine rapporto previste dalla contrattazione collettiva (Firr, suppletiva e meritocratica) o, ricorrendone i presupposti, dal Codice Civile (la cd. In-

dennità europea). Per quanto riguarda il Firr, l'azienda dovrà provvedere direttamente al pagamento della quota relativa all'anno in corso, mentre il Firr relativo agli anni 2009/2011 le sarà liquidato dall'Enasarco (a meno che la ditta abbia deciso di non accantonarlo presso la Fondazione, in questo caso dovrà provvedere alla liquidazione, in suo favore, dell'intera indennità). Quanto al patto di non concorrenza l'art. 7 dell'AEC Commercio stipulato nel 2009, nello stabilire che il patto può essere stipulato solo al momento dell'inizio del rapporto, prevede anche l'impossibilità di modifiche unilaterali dell'intesa raggiunta; ha, dunque, diritto a vedersi liquidare (in un'unica soluzione) anche l'indennità relativa al patto di non concorrenza post-contrattuale. Per una più completa e approfondita disamina della sua situazione, anche alla luce della documentazione in suo possesso e per effettuare i calcoli delle indennità spettanti, la invitiamo comunque a recarsi presso la sede Federagenti a lei più vicina.

Domanda: L'azienda con cui lavoro da quasi dieci anni mi ha comunicato la riduzione di zona con effetto immediato e di valore superiore al 20%. Purtroppo, visto il momento di crisi e la mia situazione specifica (sono monomandatario, ho 58 anni, 29 anni di contribuzione Inps e 23 di contribuzione Enasarco) devo necessariamente accettare. Come mi devo comportare?

Risposta: Se ha ricevuto una tale comunicazione si deve ritenere che il suo contratto di agenzia sia regolato dagli Accordi Economici Collettivi. Sul punto l'AEC Commercio del 2009 prevede (art. 2, comma 12) la possibilità per il preponente di ridurre il contenuto economico del contratto (quindi: zona o prodotti o clienti o misura delle provvigioni) senza rispettare i termini di preavviso previsti, ma corrispondendo in alternativa un'indennità sostitutiva. L'indennità è «calcolata sulla base della media delle provvigioni incassate dall'agente nell'anno solare precedente [...] sui clienti e/o zona e/o prodotti e/o misura

delle provvigioni che sono stati oggetto della riduzione» ed è «pari a tanti dodicesimi delle provvigioni incassate dall'agente nell'anno solare precedente [...] quanti sono i mesi di mancato preavviso». L'articolo specifica anche che «il proseguimento del rapporto dopo la variazione non incide sul diritto dell'agente di percepire l'eventuale indennità sostitutiva».

Procediamo ora al calcolo di questa indennità sostitutiva e per farlo prendiamo in esame il suo caso specifico cioè una variazione di sensibile entità operata nei confronti di agente monomandatario senza alcun preavviso. Ipotizziamo, per semplicità, che per gli affari conclusi nella zona che le è stata sottratta, lei abbia incassato, nel 2011 (anno solare precedente a quello in cui le è stata comunicata la variazione), provvigioni per un importo complessivo pari a € 15.000.

Il preavviso spettante a un agente monomandatario in caso di variazioni di sensibile entità è pari a quello dovuto in caso di risoluzione del rapporto e quindi, poiché il

suo contratto è in vigore da più di 9 anni, il preavviso dovrebbe essere pari a 8 mesi. L'indennità sostitutiva dovuta nel caso ipotizzato è quindi pari a: € 15.000 / 12 x 8 = € 10.000.

Se il suo contratto richiama invece l'AEC Industria, non è prevista la possibilità di richiedere un'indennità sostitutiva, ma non è neanche consentito all'azienda di non rispettare i termini di preavviso previsti dalla normativa. Quindi in questa seconda ipotesi potrà comunicare all'azienda che accetta la riduzione comunicata, ma solo nel rispetto dei termini previsti. In caso contrario, pur continuando a lavorare per l'azienda, potrà richiedere alla stessa il risarcimento per il danno ricevuto a seguito della variazione operata nel mancato rispetto delle norme della contrattazione collettiva. ■

Rubrica Fiscale

di Susanna Baldi (Consulente Federagenti)

Domanda: Lo scorso anno ho avuto dei problemi fisici e un grosso intervento chirurgico che hanno limitato la mia attività e hanno generato dei valori del mio studio di settore non del tutto corrispondenti ai parametri definiti dall'Agenzia delle Entrate. Posso motivare lo scostamento del mio studio di settore con il mio stato di salute?

Risposta: L'atto di accertamento fondato sugli studi di settore, strumenti presuntivi, è legittimo e rimane tale fino a quando il contribuente non

fornisce e documenta debitamente la prova contraria. E questo è quanto emerge dalla lettura delle sentenze della Corte di Cassazione a SS.UU. n. 26635, 26636, 26637 e 26638 del 10 dicembre 2009, secondo cui la procedura di accertamento mediante l'applicazione degli studi di settore costituisce un sistema di presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non è determinata in relazione agli standard considerati, ma nasce dall'esito del contraddittorio che deve essere attivato ob-

bligatoriamente, pena la nullità dell'accertamento, con il contribuente.

Nello specifico caso della malattia che incide sulla determinazione dei ricavi, la Corte di Cassazione ha più volte affermato (sentenza n. 19754 e n. 22555 del 2010), che deve essere debitamente provata da parte del contribuente. I giudici della Corte hanno osservato che «ai fini di stabilire l'incidenza di un tale evento sulla capacità produttiva di reddito, non rileva il fatto in sé, ma la durata della (eventuale) derivante ina-

bilità allo svolgimento della normale attività lavorativa».

Sicuramente è il caso di indicare nelle note degli studi di settore, l'evento che ha prodotto l'eventuale diminuzione dei ricavi dell'anno in oggetto, considerando che nel caso di accertamento sarà il caso di produrre tutta la documentazione che si riferisce all'intervento e all'eventuale convalescenza.

In sede di contenzioso, saranno valutate tutte le circostanze e producendo la documentazione, si terrà conto dell'eventuale difficoltà nel-

lo svolgere con continuità la propria attività.

Sicuramente la malattia può, nel caso in cui ci siano i presupposti e si possiede la documentazione che dimostra l'evento, giustificare la diminuzione del tempo impiegato nello svolgere il proprio lavoro, con conseguente diminuzione dei ricavi ma questi elementi non escludono l'instaurazione di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, nel merito del quale saranno valutati tutti gli elementi, provvigioni, costi e quant'altro prima di produrre un esito. ■

I consulenti Federagenti sono a tua disposizione per risolvere le problematiche Inps/Enasarco



Rubrica Previdenziale

della Dott.ssa Rita Notarstefano (Responsabile Federagenti Sicilia Orientale)

Domanda: Nel 2002 ho smesso di lavorare con 17 anni e 3 trimestri di contributi versati. Ho proseguito volontariamente fino al raggiungimento dei 20 anni di contribuzione nel 2004 e attendevo solo di

raggiungere i 65 anni per andare in pensione. Quest'anno ero pronto per presentare la domanda di pensione ma l'Enasarco mi ha riferito che devo versare ancora un anno... è vero?

Risposta: Purtroppo per Lei sì! Il 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il nuovo regolamento Enasarco che prevede nuovi requisiti per andare in pensione. Precisamente per presen-

tere la domanda la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva deve essere pari a 90 quindi: per andare in pensione a 65 anni bisogna avere 25 anni di contributi versati.

Questa regola entrerà però definitivamente in vigore trascorsa la fase transitoria che andrà appunto dal 2012 al 2016 per gli uomini e dal 2012 al 2020 per le donne seguendo la tabella sotto riportata:

Sesso	Requisiti	2012	2013	2014	2015	2016				
	quota	86	87	88	89	90				
M	età minima	65	65	65	65	65				
	anzianità minima	20	20	20	20	20				
Sesso	Requisiti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	quota	82	83	84	85	86	87	88	89	90
F	età minima	61	61	62	62	63	63	64	64	65
	anzianità minima	20	20	20	20	20	20	20	20	20

Nel suo caso per andare in pensione a 65 anni nel 2012 doveva possedere 21 anni di contributi versati che invece non ha. Pertanto per poter presentare la domanda di pensione deve prima presentare quella di prosecuzione volontaria ed essere ammesso al versamento di un altro anno di contribuzione.

Il nuovo regolamento statuisce, infatti, che «gli agenti che abbiano cessato la contribuzione obbligatoria o volontaria con almeno 20 anni di anzianità contributiva possono chiedere, entro 3 anni dall'entrata in vigore dell'attuale Regolamento, di essere ammessi al versamento dei contributi volontari necessari al raggiungimento della quota richiesta per l'erogazione della pensione di vecchiaia». È da notare la frase: «Gli agenti possono chiedere di essere ammessi». L'agente può infatti scegliere se versare volontariamente gli anni di contribuzione che gli mancano o attendere di far crescere l'età anagrafica.

Nella fattispecie Lei avendo già 20 anni potrà decidere di andare in pensione a 70 anni (20 + 70 = 90) oppure il prossimo anno, 2013, con 66 anni di età e 21 di contributi la cui somma dà 87 ossia la quota che Le permetterà di presentare la domanda di pensione al compimento dei 66 anni. Ultima precisazione di non poco conto. È vero che se non versa volontariamente questo ultimo anno di contributi non può andare in pensione

il prossimo anno ma è anche vero che l'importo della pensione che scaturirà a seguito di questa prosecuzione volontaria sarà molto più basso di quello che otterrebbe se aspettasse i 70 anni senza versare nulla a integrazione. Questo ultimo versamento volontario infatti coprirebbe il 2012 creando un buco contributivo dal 2004 (ultimo anno coperto in precedenza) appunto al 2012 circostanza che determinerebbe un abbassamento notevole della quota A calcolata ai sensi dello statuto in vigore fino al 1998, in ottemperanza al criterio del pro rata.

Per tale motivo consiglio a Lei e a tutti coloro che si trovano nella sua stessa situazione di presentare la domanda di prosecuzione volontaria ma di non pagare subito dopo aver ricevuto la risposta dall'Enasarco. Quest'ultima infatti prevede 90 giorni di tempo prima del pagamento dell'importo pertanto in questo periodo sarebbe opportuno fare i conteggi per verificare l'alternativa più conveniente.

La Federagenti gestisce a livello nazionale un apposito servizio; per maggiori informazioni può rivolgersi ad info@federagenti.org oppure presso le varie sedi a livello locale.

Trovate gli indirizzi sul sito www.federagenti.org.

Domanda: Il regolamento Enasarco entrato in vigore quest'anno mi obbliga ad au-

mentare la mia anzianità contributiva per poter andare in pensione a 65 anni, nonostante i miei 20 anni già versati prima di smettere l'attività. Nel mese di maggio ho quindi spedito una domanda di prosecuzione volontaria a cui la Fondazione ha dato risposta indicandomi la cifra da pagare. Ho già pagato una rata di quelle per l'anno in corso ma non mi sono chiare le modalità per gli anni successivi. Me le potete spiegare meglio?

Risposta: Indipendentemente dal tipo di domanda per prosecuzione volontaria presentata, le modalità di pagamento sono le stesse (ricordiamo infatti che ne esistono 3 tipologie: a seconda se l'agente ha appena cessato l'attività lavorativa o la cessazione è avvenuta mentre era in vigore il precedente regolamento e in quest'ultima ipotesi a seconda se l'agente aveva raggiunto i 20 anni solo con contribuzione obbligatoria o anche volontaria).

Per una risposta esauriente sarebbe meglio conoscere l'esatta situazione dell'agente ma da quel che scrive si ravvede un errore in quanto l'anno in corso deve essere pagato per intero e non a rate. La lettera della Fondazione precisa, infatti, che entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, a pena di decadenza, devono essere versati i contributi autorizzati per l'anno corrente anche se non in-

teramente trascorso. Ne segue che l'anno in corso va versato per intero e non a rate. Qualora la nostra interpretazione di quello che scrive sia esatta la esortiamo a pagare il resto fino al raggiungimento della quota annua sempre se non siano trascorsi i 90 giorni dalla comunicazione della Fondazione. Entro i successivi 90 giorni vanno versati i contributi autorizzati per gli anni pregressi. La Fondazione, infatti, evade con celerità solo le pratiche relative ad agenti in prossimità del raggiungimento dell'età pensionabile quindi può capitare che gli ex agenti che hanno cessato l'attività «da giovani» ricevono una risposta con molto ritardo, motivo per cui si accumulano più anni da coprire. Solo per inciso va detto però che negli ultimi tempi non ci sono ritardi molto lunghi!

Si precisa altresì che qualora il versamento per gli anni passati non fosse effettuato entro il termine indicato, questi risulteranno privi di copertura. Per finire a proposito dei versamenti delle annualità future questi possono essere effettuati o in un'unica soluzione entro il 30 novembre di ogni anno oppure in un massimo di 4 rate trimestrali di pari importo con scadenze 28 febbraio – 31 maggio – 31 agosto – 30 novembre. I pagamenti effettuati in ritardo rispetto al termine ultimo del 30 novembre saranno utilizzati a copertura di periodi successivi.

A completamento delle informazioni sulla domanda di prosecuzione volontaria ci preme sottolineare i termini per la presentazione:

- Gli agenti che cessano ad oggi, temporaneamente o definitivamente, l'attività e che non siano titolari di pensione di invalidità, inabilità o rendita contributiva, possono chiedere di essere ammessi al versamento di un contributo volontario a loro esclusivo carico, qualora vantino, all'atto della cessazione dell'attività, un'anzianità contributiva pari ad almeno 5 anni di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la cessazione dell'attività stessa. La richiesta di ammissione alla prosecuzione volontaria è presentata, a pena di decadenza, entro il termine di due anni decorrenti dal 1° gennaio successivo alla cessazione dell'attività.

- Gli agenti che abbiano cessato la contribuzione obbligatoria o volontaria con almeno 20 anni di anzianità contributiva possono chiedere, entro 3 anni dall'entrata in vigore del Regolamento 2012, di essere ammessi al versamento dei contributi volontari necessari al raggiungimento della quota richiesta per l'erogazione della pensione di vecchiaia.

In ogni caso il diritto alla prosecuzione volontaria cessa al raggiungimento dei requisiti validi per la pensione di vecchiaia. ■

Le inserzioni relative a ricerche/offerte di lavoro si intendono riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 L. 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n.196 del 30 Giugno 2003 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.venditorinews.it/privacy. La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.

SUNSTAR ITALIANA S.R.L.
Multinazionale leader mondiale nel campo dell'igiene orale con i marchi
BUTLER **GUM**
CERCA VENDITORI NEL LAZIO E ZONE LIBERE inquadramento ENASARCO, per la rete dedicata agli STUDI DENTISTICI
Inviare CV, con aut. al tratt. dati (D.Lgs 196/03), all'indirizzo email:
info.italy@it.sunstar.com

Karemapharma S.r.l.
cerca agenti plurimandatari con esperienza per lancio nel canale farmacia e parafarmacia di:
Linea INH For Life™
alimenti speciali a basso indice glicemico. Si tratta di alimenti gustosi, innovativi, di alta qualità supportati in ambito diabetologico, nutrizionale e dietologico.
Zone di interesse: tutte le province di Lombardia, Piemonte, Triveneto, Sicilia e Calabria.
Inviare CV a: info@karemapharma.it
Allegare Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03)
www.dieta-indicaglicemico.info - www.for-life.it

HELIOS impianti
La Helios Impianti S.p.A., dal 1998 specializzata nella vendita ed installazione ad energie rinnovabili, fotovoltaico, termico, eolico, cogenerazione ricerca per ampliamento della propria rete vendita:
AGENTI DI COMMERCIO e VENDITORI.
Si offrono supporti informativi, pubblicitari, esclusiva di zona telefono e sim aziendale.
Sono previsti: una provvigione che può variare dal 4% al 20% (media del 10%), iniziali corsi di formazione e affiancamento.
Regioni d'Interesse: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Calabria.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: emanuela.perrone@heliosimpianti.it

New Technology Consulting S.r.l.
Agenzia Nazionale Vodafone Omnitel N.V.
ricerca in tutta Italia Agenti professionisti (Consulente Business/Consumer) per l'implementazione della propria rete commerciale afferente al Canale Nazionale VIP.
L'incarico consiste nella proposizione dei servizi Vodafone (Fisso, Mobile e Dati).
Inviare CV a: selezioniagenti@ntcitalia.it o al nostro sito <http://www.ntcitalia.it>
Allegare Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03).

Gruppo Green Power SpA.
affiliata Enel Green Power nella diffusione delle Energie da Fonti Rinnovabili è alla ricerca di uomini, e di donne, desiderosi di entrare a far parte di un grande gruppo consolidato e qualificato, nella proposta di prodotti e servizi per il risparmio energetico.
Si richiedono impegno e desiderio di crescita. Sarà l'azienda a fornire formazione e appuntamenti. Provvigioni di sicuro interesse.
Ricerca su tutto il territorio nazionale.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: selezione.agenti@gruppoenergy.com

BIOMEDICAL Wellness Research
Ricerca e Selezione Responsabili di Agenzia/Zona Consulenti di Vendita con esperienza per le aree libere sul territorio nazionale.
inviare richiesta via mail del questionario Informativo per selezione a:
infoselezsede@libero.it

DATACOL
Siamo un'Azienda Italiana in forte espansione e da oltre 15 anni rappresentiamo una realtà consolidata e di successo nella vendita diretta di sistemi di fissaggio e materiale di consumo per i professionisti dei Settori dell'Autotrazione (truck, automotive) e dell'Artigianato (legno, metallo, edilizia, impianti elettrici ed idraulici). Lavoriamo con passione ed entusiasmo e poniamo da sempre al centro dei nostri valori lo sviluppo e la crescita dei collaboratori e la soddisfazione degli oltre 35.000 clienti che quotidianamente acquistano la nostra professionalità.
Nell'ottica del potenziamento della nostra struttura commerciale, stiamo ricercando **BRILLANTI VENDITORI (RIF. VE)**, dinamici e fortemente orientati al lavoro per obiettivi.
Le condizioni di inquadramento e retribuzione offerte e il costante supporto formativo sono di sicuro interesse e in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Invio Curriculum Vitae a: Datacol srl, Strada Regionale 11 - 37047 San Bonifacio (VR); Fax 045/6105270; e-mail: risorse@datacol.com citando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ex d.lgs. 196/2003. La ricerca è rivolta a uomini e donne, ex l. 903/77.

Azienda italiana produttrice di **calzature antinfortunistiche** cerca agenti plurimandatari per potenziare la rete vendita in Lombardia Piemonte - Triveneto - Romagna.
Settori di interesse: Antinfortunistica Edilizia - Ferramenta - Agricoltura.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@lewer.it

Faber System, società leader nel settore dell'Archiviazione Documentale, Conservazione Sostitutiva, Workflow Management e Document Delivery Multicanale, ricerca:
AGENTE MONOMANDATARIO O PLURIMANDATARIO
Area di competenza: Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche
La sede di lavoro è MILANO.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: annunci@fabersystem.it

Euroadhesiv Srl è riconosciuta dal mercato dell'industria manifatturiera Italiana, come riferimento specializzato nella stampa Digitale in bobina, anche di grandi volumi, per etichette autoadesive, sleeve termoretraibili (Shrink Sleeve) e per le etichette Multistrato / Multipagina. Per le grandi tirature / grandi volumi, la nostra offerta si completa con la disponibilità di tutte le tipologie di stampa tradizionale (Flexo/Serigrafia), con un ampio mix prodotti e, soprattutto, con un alto potenziale da offrire alla clientela, in termini di volumi producibili; potenziale che si trasforma in brevissimi tempi di gestione dell'ordine e consegna. Azienda certificata ISO 9001-2008 e ISO 14001-2004. Siamo alla ricerca di professionisti, "in" e "per" qualsiasi zona d'Italia, che possano far scaturire immediate opportunità di vendita e, di conseguenza, immediati interessanti compensi sulle segnalazioni procurate. Vogliamo entrare in contatto, quindi, con "procacciatori", "segnalatori", che in tutte le fasi d'offerta saranno affiancati e seguiti da personale dell'azienda.
Contattaci e/o inviate una vostra eventuale proposta di gestione di questa tipologia di opportunità di vendita all'indirizzo mail: risorse.umane@euroadhesiv.com, saranno tutte valutate dalla nostra direzione commerciale e sarete contattati immediatamente, qualora riscontrassimo i presupposti idonei alla nostra ricerca.

PM Italia Energy azienda leader nel settore delle Fonti Rinnovabili
RICERCA
Agenti operanti PREVALENTEMENTE nel mondo degli ENTI ECCLESIASTICI per la vendita di impianti fotovoltaici e soluzioni ad alto risparmio energetico.
Inviare CV, con autorizzazione Trattamento dati (Dlgs 196/03), a: info@pmitaliaitd.com
Tel. 06.9570350

Ecotherm
La ECOTHERM tecnologie ecologiche ed energetiche, specializzata nella progettazione e costruzione di impianti ecologici e di trattamento fumi, ricerca per ampliamento della propria rete vendita:
AGENTI DI COMMERCIO e VENDITORI.
Regioni d'Interesse: Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Abruzzo.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@ecoht.it

LINEARTECK
Linearteck Srl, partner INA-SCHAEFFLER per la movimentazione su guide e moduli lineari, cerca agenti plurimandatari, preferibilmente già del settore, nelle zone Triveneto, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio. Settore industria meccanica.
Tra i prodotti distribuiti a livello nazionale: Molle a gas STABILUS, Sfere portanti high tech OMNITRACK, ruote sferiche OMNIBASTER, Moduli lineari LITEK di produzione interna.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@linearteck.com

GRUPPO RE, azienda specializzata nella commercializzazione di serramenti e coperture per esterno, ricerca in Lombardia e Piemonte venditori/agenti monomandatari inquadramento con Partita Iva.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: ufficiopersonale@regruppo.com

AGENTI/VENDITORI nel settore della EDITORIA pregiata Puglia/Campania Basilicata/Calabria/Abruzzo
Attivi dal 1914, prossimi a festeggiare i 100 anni di presenza, Edizioni San Paolo Editrice SAIE inserirà nella propria struttura organizzativa specialisti della comunicazione in campo editoriale.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: michele.russo@stpauls.it

assicom
Azienda leader in Italia nel recupero del credito e unica nel comparto in grado di offrire l'azione giudiziale in tutta Italia ed in oltre 80 Paesi esteri grazie alla rete di avvocati capillarmente presenti sul territorio
RICERCA AGENTI DI VENDITA su tutto il territorio nazionale.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: ricerca@assicom.com

La tua azienda è alla ricerca di agenti di Commercio?

Per pubblicare un annuncio nella rubrica

Venditori news®
ANNUNCI DI RICERCA AGENTI

chiama
il numero verde

800.320.315